

citato accordo l'Amministrazione si è attenuta in questi anni, guadagnandosi peraltro le critiche delle rappresentanze sindacali che hanno, in particolare, contestato ripetutamente alla parte pubblica di non aver preso in debito conto l'incremento del prodotto interno lordo locale.

- *Permanere della sussistenza di gestioni fuori bilancio:* A seguito dell'estensione alle regioni a statuto speciale del sistema di Tesoreria unica mista, è stato condotto, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un esame della conformità delle gestioni fuori bilancio della Provincia con le nuove norme. È emersa la compatibilità di dette gestioni ed il conseguente parere favorevole al loro mantenimento, in considerazione del fatto che le risorse in questione, non rientrando nella materiale disponibilità della Provincia, non sottostanno al criterio del prioritario utilizzo ai sensi dell'art. 7 del D.L. 279/1997. Ciò premesso, è comunque in programma una attenta valutazione circa la possibilità di sopprimere talune di queste gestioni e sostituirle con procedure ordinarie di bilancio.
- *In merito all'applicazione di norme stabilite dalla legge 133 del 2008,* al fine di ridurre i costi delle strutture amministrative e politiche, si rammenta che la Corte Costituzionale ha più volte sancito la non applicazione di disposizioni di dettaglio alle autonomie regionali e ancor più alle autonomie speciali. Peraltro, una serie di misure assunte autonomamente dalla Provincia al fine di ridurre i costi dell'Amministrazione sono già state comunicate in sede di istruttoria con nostra nota del 27 marzo 2009 prot.14.02/180973. Tra le soluzioni più significative vanno qui ricordate, oltre alla citata riduzione degli stanziamenti di parte corrente, la soppressione dell'indennità di missione per il personale provinciale (eccettuate solo talune categorie di dipendenti), il noleggio di autovetture per missioni di servizio con conseguente abbattimento dei costi di manutenzione degli automezzi provinciali, le innovazioni nel campo della telefonia fissa, con ampliamento delle tratte servite da fibra ottica e conseguente abbattimento delle spese fisse, l'ottimizzazione del servizio di telefonia mobile e l'introduzione della posta elettronica certificata che contribuisce in maniera significativa alla riduzione del ricorso ai documenti cartacei.

Per quanto attiene alla fissazione di un tetto massimo per retribuzioni o compensi corrisposti dalla Provincia per rapporti di lavoro dipendente o autonomo, si osserva che la legge di conversione del decreto 248/2007 ha subordinato l'operatività della disposizione all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente criteri d'applicazione. Non dissimile la questione inerente la pubblicazione preventiva degli incarichi, anch'essa citata nella nota in oggetto. Per entrambi gli

adempimenti, la Provincia ha preso atto di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 6/2008, non ha cioè dato diretta applicazione alla norma ed attende l'adozione dei citati criteri per poi eventualmente fissare con norma provinciale proprie disposizioni. Nel frattempo, le pubblicazioni che talune strutture hanno ritenuto opportuno effettuare sulla propria pagina WEB, sono da intendersi quale contributo ulteriore alla trasparenza dell'azione amministrativa

Distinti saluti

Eros Magnago
Direttore di Ripartizione

N. 25/CONTR/09

**In nome del Popolo Italiano**La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidente:	dott. Angelo	PATUMI
Presidenti di Sezione:	dott. Glauco	de SETA
	dott. Pietro	De FRANCISCIS
Consiglieri:	dott. Domenico	SPADARO
	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Mario	NISPI LANDI
	dott. Enrico	MARINARO
	dott. Giovanni	NARICI
	dott. Luigi	IMPECIATI
	dott. Grazia	BACCHI
	dott. Irene	THOMASETH HEISS
	dott. Cinzia	BARISANO
	dott. Stefania	FUSARO
Primi Referendari:	dott. Elena	BRANDOLINI
	dott. Alessandro	PALLAORO
Referendari:	dott. Giovanni	COMITE
	dott. Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento;

Vista la legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 24 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2008;

Vista la legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (legge finanziaria 2008);

Vista la legge provinciale 12 settembre 2008, n. 17 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2008;

Vista la legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 concernente le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione 2008;

Viste le deliberazioni del Consiglio di presidenza n. 14 del 20 gennaio 2009 e n. 43 del 30 gennaio 2009 concernenti la nomina dei componenti delle Sezioni riunite in sede di controllo per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Trento del 18 giugno 2008, n. 6 con la quale la Sezione medesima ha verificato il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008;

Viste le ordinanze n. 15 e n. 16 del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in data 25 maggio 2009, che rispettivamente fissano l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per il giorno 19 giugno 2009 e ne nominano relatore il Referendario dott. Dario PROVVIDERA;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 3/PRES/2009. del 16 giugno 2009 concernente l'integrazione del collegio;

Vista la memoria depositata il giorno 16 giugno 2009 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2008, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;

Vista la nota del Procuratore Generale prot. n. PG 13997/2009 P di data 17 giugno 2009, depositata il giorno 17 giugno 2009;

Uditi nell'udienza del 19 giugno 2009 in Trento il relatore, Referendario dott. Dario PROVVIDERA, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto BENEDETTI.

FATTO

Il Rendiconto Generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008 è stato verificato con ordinanza n. 6 del 18 giugno 2009.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2008 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	(euro)
Titolo I: Entrate derivanti da tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione di tributi erariali	3.818.983.265,83
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	96.987.437,69
Titolo III: Entrate extratributarie	87.867.800,07
Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale e da riscossione di crediti	161.070.618,56
Titolo V: Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	--
Titolo VI: Partite di giro	1.277.408.606,62
Totale delle entrate	5.442.317.728,77

Spese:	
Titolo I: Spese correnti	2.616.294.390,76
Titolo II: Spese in conto capitale	1.543.204.561,52
Titolo III: Spese per rimborso prestiti	4.403.285,59
Titolo IV: Partite di giro	1.277.408.606,62
Totale delle spese	5.441.310.844,49
Riepilogo	
Totale entrate accertate	5.442.317.728,77
Totale spese impegnate	5.441.310.844,49
Differenza	1.006.884,28

RESIDUI**Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2008	1.014.844.383,61
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	2.976.592.802,14
Totale residui attivi al 31 dicembre 2008	3.991.437.185,75

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2008	1.679.899.846,77
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.724.616.524,88
Totale residui passivi al 31 dicembre 2008	3.404.516.371,65

CASSA

Fondo di cassa al 1° gennaio 2008	- 30.295.968,09
Riscossioni	5.266.271.553,76
Pagamenti	5.219.543.940,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008	16.431.645,24

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti	1.031.276.028,85
Diminuzioni	809.309.882,24
Saldo	221.966.146,61

BENI MOBILI E IMMOBILI

Aumenti	199.448.919,41
Diminuzioni	60.022.146,84
Saldo	139.426.772,57

ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Aumenti	2.051.407.016,55
Diminuzioni	1.961.806.233,08
Saldo	<u>89.600.783,47</u>

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	6.899.443.787,20
Diminuzioni	6.785.974.777,11
Saldo	<u>113.469.010,09</u>

PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Aumenti	1.945.954.175,78
Diminuzioni	1.906.870.343,76
Saldo	<u>39.083.832,02</u>

Saldo delle variazioni delle attività	450.993.702,65
Saldo delle variazioni delle passività	152.552.842,11
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	<u>298.440.860,54</u>

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2008 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	4.007.868.830,99
Beni mobili ed immobili	2.158.090.741,92
Attività diverse e poste rettificative	1.557.864.979,09
TOTALE ATTIVITA'	<u>7.723.824.552,00</u>

PASSIVITA'

Passività finanziarie	3.404.516.371,65
Passività diverse e poste rettificative	747.137.476,47
TOTALE PASSIVITA'	<u>4.151.653.848,12</u>

ECEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	3.572.170.703,88
--	-------------------------

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 16 giugno 2009, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha chiesto che le Sezioni Riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2008 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro della regolarità del rendiconto si prende atto che la Sezione regionale di controllo con ordinanza n. 6/2009 ha verificato il rendiconto stesso.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo col quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

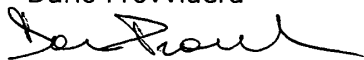
La Corte dei conti a Sezioni riunite sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008 nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Provincia di Trento per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del 19 giugno 2009.

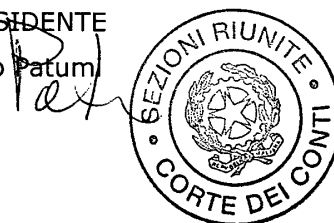
IL RELATORE

Dario Provvidera



IL PRESIDENTE

Angelo Patum



Depositata in Segreteria il **19 GIU. 2009**

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE

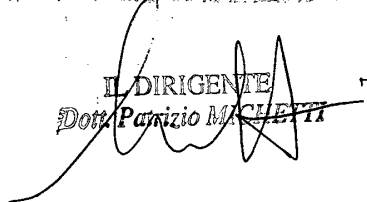
Marco Bianco



PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDUTA DI CONTROLLO
ROMA **6 LUG. 2009**

IL DIRIGENTE

Dott. **Parizio MARETTI**



PAGINA BIANCA



Corte dei Conti
Sezioni Riunite in sede di controllo per le pronunce sulla regolarità dei
rendiconti generali della Regione Trentino –Alto Adige / Südtirol e delle Province
autonome di Trento e di Bolzano

Relazione sul Rendiconto Generale della
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
per l'esercizio finanziario 2008

Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano)

Sintesi e considerazioni generali.**1. Profili normativi.**

1.1. Leggi provinciali e Regolamenti adottati nel 2008; 1.2. Il controllo di legittimità della Corte dei conti.

2. Il patto di stabilità interno.

2.1. Il patto di stabilità della Provincia Autonoma di Trento; 2.2. Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità interno.

3. Profili programmatici e finanziari.

3.1. Documenti e indirizzi programmatici; 3.2. Norme finanziarie 2008; 3.3. La legge finanziaria provinciale 2008; 3.4. Il bilancio di previsione; 3.5. Il bilancio provinciale di cassa; 3.6. Il rendiconto.

4. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2008.

4.1. Il quadro della gestione finanziaria; 4.2. Previsioni; 4.2.1. Previsioni iniziali-assessment – variazioni – previsioni finali di competenza; 4.2.2. Comparazione delle previsioni finali di competenza 2006/2008; 4.3. Entrate e spese di competenza; 4.3.1. Analisi per titoli; 4.3.2. Analisi per macro-area/funzione obiettivo; 4.3.2.1. Analisi delle entrate; 4.3.2.2. Analisi delle spese; 4.3.3. Indici della gestione di competenza; 4.4. Gestione residui anni precedenti; 4.4.1. Residui perenni esercizi precedenti; 4.5. Entrate e spese totali; 4.6. Fondi comunitari; 4.7. L'indebitamento; 4.8. Gli equilibri di bilancio e le risultanze finali dell'esercizio.

5. Il conto generale del patrimonio.

5.1. Normativa di riferimento; 5.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio; 5.2.1. Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione; 5.3. Appalti e attività contrattuale.

6. Organizzazione interna.

6.1. La struttura organizzativa della Provincia e gli enti funzionali; 6.2. L'informatizzazione; 6.3. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive; 6.3.1. Il controllo di gestione; 6.3.2. I controlli ispettivi; 6.3.3. Gli altri controlli interni.

7. Aspetti inerenti il personale.

7.1. Organico e unità fisiche del comparto autonomie locali e del comparto scuola; 7.2. Personale comandato e distaccato; 7.3. Lavoro straordinario; 7.4. Fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi; 7.5. Attività di formazione e aggiornamento; 7.6. La spesa del personale: confronto fra la finanziaria, le previsioni di bilancio e le risultanze del rendiconto; 7.7. La spesa per il personale articolata per funzione obiettivo.

8. Osservazioni in merito al recepimento dei principi di coordinamento della finanza pubblica ed esigenza di riforme anche a carattere legislativo.**Sintesi e considerazioni generali**

Il profilo istituzionale-normativo della gestione 2008 ha continuato ad evidenziare, come in tutti gli anni successivi alla fondamentale riforma del tit. V della Costituzione del 2001, la presenza di conflitti di attribuzioni e di competenze tra Stato ed Ente Provincia Autonoma, che derivano dal difficile adeguamento dei tradizionali criteri di riparto per "materie" alla mutata prospettiva di ispirazione "federalista" del nuovo sistema, per altro da integrarsi ulteriormente con i principi di derivazione comunitaria. La Corte Costituzionale si è trovata, dunque, ad essere l'effettivo soggetto istituzionale regolatore della materia, risultando non sempre efficaci i criteri di "mediazione" adottati in sede politica. In particolare, una sentenza molto importante del Giudice delle leggi è intervenuta a chiarire i limiti di applicabilità della normativa statale alla

Provincia Autonoma: la n. 95/2008, che, scrutinando sotto il profilo della legittimità costituzionale l'art. 1, comma 560 della legge n.296/2006 (finanziaria 2007) nella parte in cui se ne afferma l'applicabilità anche alle Province autonome di Trento e Bolzano, ha ribadito che "la regolamentazione delle modalità di accesso al lavoro pubblico regionale è riconducibile alla materia dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti pubblici regionali e rientra nella competenza residuale delle Regioni di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione. Ciò, ai sensi dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, vale anche per la Provincia Autonoma di Trento, perché il menzionato art. 117, quarto comma, prevede una forma di autonomia più ampia rispetto a quella attribuita dallo statuto speciale del Trentino-Alto Adige". Ma, a riprova di quanta incertezza interpretativa vi sia nel delineare gli esatti confini delle rispettive competenze di Stato, Regioni e Province Autonome, basti rilevare che la Giunta Provinciale ha deliberato la promozione e la propria costituzione in giudizio davanti alla Corte Costituzionale nel corso del 2008 per ben dodici casi.

La potestà legislativa spettante alla provincia è esercitata nei limiti e modi stabiliti dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 10 della L. Cost. n. 3/2001. Le materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia costituiscono oggetto anche della potestà regolamentare, che la Provincia può, a sua volta, delegare ai Comuni con apposita disposizione normativa, definendo in modo puntuale oggetto, limiti e criteri direttivi. Per le materie di interesse delle autonomie locali la Provincia coinvolge il Consiglio delle Autonomie locali, istituito con L.P. n.7/2005.

La produzione normativa nel 2008 ha registrato l'emanazione di diciassette leggi provinciali e cinquantatre regolamenti, dei quali quarantaquattro registrati nel 2008 dalla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento, che ha formulato anche nove rilievi istruttori.

Venendo agli aspetti della gestione economico-finanziaria, con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2008, l'accordo previsto dal comma 660 della Finanziaria 2007 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato concluso solamente in data 18 dicembre 2008, dopo che la Ragioneria Generale dello Stato ha respinto una prima proposta della Provincia Autonoma di Trento basata sulla logica dei saldi finanziari. L'accordo successivamente concluso, basato sulla logica dei tetti di spesa, prevede:

- per gli impegni una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.038,8 milioni di euro, con un aumento del 2,5% rispetto al limite di spesa fissato per l'anno 2007 (pari a quello previsto dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007);

- per i pagamenti una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.038,7 milioni di euro con un aumento del 2,5% rispetto al limite di spesa fissato per l'anno 2007 (pari a quella prevista dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007).

Sono escluse dal volume complessivo delle spese finali rilevanti ai fini del patto di stabilità, come previsto dall'articolo 1, comma 658 della legge 296/2006, le spese per la sanità, sia correnti che in conto capitale e le spese per la concessione di crediti. Sono state escluse, inoltre, altre spese (trasferimenti agli enti locali, spese per il personale docente, direttivo ed ispettivo delle scuole statali, spese per l'erogazione delle pensioni e assegni agli invalidi civili) in ragione delle prerogative statutarie riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento. Dai dati trasmessi in via definitiva al Ministero il 4 febbraio 2008, si rileva che il Patto di stabilità interno è stato rispettato, con un aumento degli impegni rispetto al limite di spesa fissato per il 2007 pari al 2,47%, ed un aumento dei pagamenti pari al 2,05%

Oltre al Patto di stabilità interno è stato prospettato il Patto di stabilità provinciale applicato agli enti locali. Per i Comuni trentini e loro Unioni non sono state applicate le disposizioni fissate a livello nazionale, essendo intervenuti, entro i termini prescritti dalla vigente disciplina, gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'economia e delle finanze. Nel 2007, per gli Enti con popolazione inferiore a 5 mila abitanti era stato fissato il contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente entro il 6% del saldo obiettivo, definito dalla media aritmetica dei saldi finanziari degli anni 2003, 2004 e 2005. In base al monitoraggio finale, 189 Enti (il 94%) sui 201 Enti (200 Comuni e una Unione) con popolazione fino a 5 mila abitanti sottoposti al monitoraggio del Patto di stabilità provinciale, ha raggiunto l'obiettivo. A fronte di un saldo-obiettivo di -71,1 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -50,2 milioni di euro, con un miglioramento di 20,9 milioni di euro (29,4%). Nel 2007, il comparto di Comuni e loro Unioni ha pertanto conseguito l'obiettivo.

Per gli Enti con popolazione superiore a 5 mila abitanti era stato fissato invece il contenimento della crescita della spesa corrente netta entro l'1,8% rispetto al 2006. In base al monitoraggio finale, 20 Enti (12 Comuni, Unione del Primiero e 7 Comprensori) sui 24 monitorati (12 Comuni, Unione del Primiero e 11 Comprensori) hanno raggiunto l'obiettivo.

A livello aggregato, a fronte di un obiettivo di spesa di 255,043 milioni di euro, l'effettiva spesa corrente netta è stata pari a 250,625 milioni di euro, con una riduzione di 4,4 milioni di euro (1,7%). Per il 2008, il saldo finanziario è calcolato come differenza tra entrate proprie di parte corrente e spese correnti nette. Il parametro per la verifica annua è rappresentato dalla media dei saldi finanziari degli anni 2003-2005 (peggiolato dell' 8% nel 2008).

L'obiettivo va perseguito da parte dei singoli Enti locali (Comuni e loro Unioni) indipendentemente dalla relativa dimensione demografica (diversamente dal 2007). Ai fini del miglioramento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario, tra le misure di razionalizzazione della spesa corrente rientra il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato (esteso anche ai Comprensori), salvo le deroghe previste con deliberazione della Giunta Prov.le n. 61 di data 18 gennaio 2008 e s.m. In merito agli esiti conseguiti, al momento risultano disponibili, essendo i rendiconti di bilancio degli Enti ancora in fase di approvazione, le sole risultanze di previsione, che evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo del saldo finanziario a livello di comparto e da parte dell'87,4% degli Enti. A fronte di un saldo-obiettivo di -233,4 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -214,1 milioni di euro, con un miglioramento oltre l'obiettivo di 19,4 milioni di euro (8,3% del disavanzo totale).

In relazione ai residui relativi alla gestione di competenza è stato osservato per i residui attivi un aumento rispetto agli anni precedenti. In particolare la percentuale di scostamento registrata, rispetto all'esercizio 2007, è pari 29,79%. I maggiori scostamenti si riscontrano nei residui relativi al Titolo I. Per quanto riguarda i residui passivi, nell'esercizio 2008 si è registrato un aumento rispetto al 2006, di entità però inferiore rispetto all'aumento dei residui attivi. Nel 2007 si era registrato un calo di oltre un punto percentuale rispetto al 2006. I maggiori scostamenti si riscontrano nei residui relativi al Titolo I e nelle partite di giro. Riguardo alla gestione dei residui anni precedenti è stato rilevato che, a fronte di un aumento dell'ammontare finale dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, al netto delle contabilità speciali, registrato nell'esercizio 2006, negli anni 2007 e 2008 se ne evidenzia un progressivo decremento. Analizzando l'andamento dell'indice di smaltimento dei residui attivi, è stato notato l'aumento dell'indice di smaltimento riferito alle riscossioni. Nel 2007 e nel 2008 non si sono avute cancellazioni di residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, ma al contrario aumenti, il che ha comportato di conseguenza un aumento del volume delle risorse a disposizione controbilanciato però da un aumento delle riscossioni. L'ammontare dei residui

perenti negli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008 si è molto ridotto negli anni, passando da una consistenza di euro 71.923.611,38, registrata all'inizio dell'esercizio 2005, ad una consistenza di euro 9.051.397,29, registrata alla fine dell'esercizio 2008, con una riduzione in termini assoluti pari ad euro 62.872.214,09.

Nel conto del patrimonio, le risultanze evidenziano un miglioramento patrimoniale pari al 9,1% rispetto al 2007.

Sotto l'aspetto finanziario, nel corso del 2008, analogamente a quanto avvenuto nel 2007, la Provincia non è ricorsa a operazioni di indebitamento per il finanziamento di investimenti né a proprio carico né a carico di altre amministrazioni.

I dati relativi al 2008 per le società partecipate dalla Provincia non sono disponibili. Al 31 dicembre 2007, 4 tra le 22 società partecipate dalla Provincia hanno riscontrato delle perdite. Tra queste, particolarmente negativo risulta il dato reddituale di Valsugana Fiere S.p.A.. Infatti, la società aveva registrato una perdita pari ad euro 36.337,00, che, in proporzione ai mezzi propri, rappresenta una percentuale superiore al 35%. Si noti che i mezzi propri erano già inferiori al capitale sociale a causa di precedenti risultati negativi. Rilevante anche la perdita registrata da I.T.E.A. che, in valore assoluto, supera i 4 milioni di euro.

Particolarmente positivi, invece, in proporzione ai mezzi propri, i risultati reddituali di Autostrada del Brennero S.p.A., Informatica Trentina S.p.A. e Trentino S.p.A., che presentano percentuali superiori al 16%.

Per quanto riguarda il sistema di controlli interni, è stato rilevato che il processo legislativo per il recepimento nell'ordinamento della Provincia autonoma di Trento dei principi della riforma è stato nel complesso definito con l'emanazione del decreto del Presidente della Provincia n. 24-131/Leg di data 4 luglio 2008, avente appunto come oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento". Tale atto costituisce infatti il primo strumento organico di disciplina della materia dei controlli interni adottato dall'Amministrazione provinciale, strumento che consente quindi di avere una chiara cornice di riferimento per le diverse forme di controllo interno attuata dalla Amministrazione provinciale. Sono state illustrate nel dettaglio le varie tipologie di controllo (il controllo di gestione, i controlli ispettivi, i controlli di regolarità contabile, esame preventivo di conformità dei disegni di legge, dei progetti, dei piani, programmi, l'attività di valutazione e controllo strategico). Secondo le disposizioni finali del regolamento citato, è previsto che anche gli enti strumentali della provincia adeguino i rispettivi ordinamenti, con proprio atto organizzativo, ai principi ivi previsti.

Si ritiene molto opportuna l'estensione, attualmente in fase di studio, del modello di controllo di gestione adottato dalla Provincia anche agli enti funzionali e alle società controllate, con l'obiettivo di assicurare un uniforme controllo di gestione per tutto il sistema Provincia.

Le problematiche e le osservazioni in ordine all'adeguamento della PAT a norme e principi di coordinamento della finanza pubblica, nonché le variazioni e le riforme, anche a carattere legislativo, ritenute opportune, che la Corte è chiamata anche a suggerire- ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano)- sono indicate nell'ultima parte del presente referto.

1. Profili normativi.

1.1. Leggi provinciali e Regolamenti adottati nel 2008.

Nel corso del 2008, non ci sono state novelle legislative che hanno apportato modifiche ed integrazioni alle norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670). Nel corso del 2008 non è stato infatti emanato alcun decreto concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale.

Per quanto riguarda la produzione normativa, nel corso del 2008 sono state emanate diciassette leggi provinciali a fronte delle ventiquattro emanate nel 2007 e delle dodici emanate nel 2006.

Delle leggi entrate in vigore nel corso del 2008 due hanno avuto ad oggetto l'assestamento del bilancio 2008, nonché l'approvazione del bilancio "tecnico" 2009 (leggi provinciali 12 settembre 2008, n. 16¹ e n. 17²).

Con la legge provinciale 29 aprile 2008, n. 3³ è stato approvato il Rendiconto Generale della Provincia Autonoma di Trento relativo all'esercizio finanziario 2006.

Le altre svariate materie oggetto della produzione normativa provinciale nel corso del 2008 sono elencate in nota⁴.

¹ "Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del della Provincia Autonoma di Trento (Legge Finanziaria 2009), pubblicata sul B.U. 16 settembre 2008, n. 38, suppl. n. 2;

² "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010, nonché bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia Autonoma di Trento", pubblicata sul B.U. 16 settembre 2008, n. 38, suppl. n. 3.

³ Pubblicata sul B.U. 13 maggio 2008, n. 20.

⁴ Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 inerente "Pianificazione urbanistica e governo del territorio";
Legge provinciale 11 marzo 2008, n. 2 inerente "Norme per la tutela e la promozione dell'apicoltura";
Legge provinciale 6 maggio 2008, n. 4 inerente "Disposizioni in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini e adolescenti";
Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 inerente "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale";
Legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 inerente "Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali";
Legge provinciale 20 giugno 2008, n. 7 inerente "Disciplina della cremazione e altre disposizioni in materia cimiteriale";
Legge provinciale 9 luglio 2008, n. 8 inerente "Modificazioni della legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia), per favorire la democrazia paritaria nell'accesso alla carica di consigliere provinciale";
Legge provinciale 9 luglio 2008, n. 9 inerente "Modificazioni della legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia), in materia di composizione della Giunta provinciale, di ineleggibilità e di incompatibilità";
Legge provinciale 24 luglio 2008, n. 10 inerente "Modificazioni della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, in materia di lavori pubblici, della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, e della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, in materia di urbanistica";
Legge provinciale 25 luglio 2008, n. 11 inerente "Istituzione del servizio di volontariato civile delle persone anziane, istituzione della consulta provinciale della terza età e altre iniziative a favore degli anziani";
Legge provinciale 25 luglio 2008, n. 12 inerente "Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo ecologico di biomassa legnosa per scopi energetici";
Legge provinciale 30 luglio 2008, n. 13 inerente "Istituzione della giornata dell'autonomia e disciplina dei segni distintivi della Provincia autonoma di Trento";
Legge provinciale 30 luglio 2008, n. 14 inerente "Modifiche alla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino), in materia di iscrizione e di orario delle lezioni presso le istituzioni scolastiche";
Legge provinciale 4 agosto 2008, n. 15 inerente "Distretto agricolo del Garda trentino".

Per quanto riguarda i conflitti costituzionali, nel corso del 2008 la Corte Costituzionale ne ha definiti tre, con il deposito di tre sentenze. Una⁵ sentenza ha espresso giudizio di illegittimità costituzionale in via principale avanti la Corte Costituzionale di un articolo di una norma statale, mentre le altre due⁶ sentenze hanno espresso giudizio per conflitti di attribuzione tra enti, una in relazione a un atto deliberato dalla Provincia autonoma di Bolzano e l'altro in relazione a un decreto ministeriale. Tutti e tre i ricorsi erano stati promossi dalla Provincia autonoma di Trento. A seguito delle sentenze sopra citate, è rimasto pendente un⁷ solo conflitto Costituzionale, al quale vanno ad aggiungersi gli ulteriori dodici⁸ giudizi per i quali la Giunta Provinciale ha deliberato la promozione o la costituzione in giudizio nel corso del 2008.

⁵ Sentenza n. 95/2008 che ha deciso il ricorso 13/2007 dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296 del 2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007", nella parte in cui si applica anche alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

⁶ Sentenza n. 443/2008 che ha dichiarato l'inammissibilità del conflitto di attribuzione sollevato dalla Provincia autonoma di Trento con il ricorso n. 1/2008 in relazione all'emanazione della deliberazione n. 4025 del 26 novembre 2007 della Provincia autonoma di Bolzano, recante "Preavviso ai sensi dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ai concessionari di grandi derivazioni per la produzione di energia elettrica";

Sentenza n. 329/2008 che ha dichiarato l'annullabilità degli articoli da 1 a 7 e relativi allegati del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" sollevato dalla Provincia autonoma di Trento con il ricorso n. 1/2008 in relazione all'emanazione della deliberazione n. 4025 del 26 novembre 2007 della Provincia autonoma di Bolzano, recante "Preavviso ai sensi dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ai concessionari di grandi derivazioni per la produzione di energia elettrica".

⁷ Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge 03 agosto 2007, n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria".

⁸ Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dell'articolo 131 comma 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 come modificato dall'articolo 2 comma 1 lett. a) del Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63 concernente "Ulteriori disposizione integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione al paesaggio".

Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti avanti la Corte Costituzionale promosso dalla Provincia Autonoma di Trento avverso il Decreto del Ministero delle Infrastrutture 26 marzo 2008 recante "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" limitatamente alle previsioni di cui agli articoli 4, comma 3; 6, 7, 9 e 10.

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'articolo 4 della legge della Provincia Autonoma di Trento 6 maggio 2008 n. 4 recante "Disposizione in materia di sostanza psicotrope su bambini adolescenti".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dell'articolo 13 della Legge della Provincia Autonoma di Bolzano dd. 10 giugno 2008, n. 4, concernente "Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni" "Provincia Autonoma di Bolzano - S. Floriano".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale (Reg. Ord. 418/08) promosso in via incidentale dal Tribunale Ordinario di Trento – Sezione Lavoro con ordinanza 23 settembre 2008, dell'art. 102, comma 2 della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale (Reg. Ord. 417/08) promosso in via incidentale dal Tribunale Ordinario di Trento – Sezione Lavoro con ordinanza 23 settembre 2008, dell'art. 102, comma 2 della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale (Reg. Ord. 419/08) promosso in via incidentale dal Tribunale Ordinario di Trento – Sezione Lavoro con ordinanza 23 settembre 2008, dell'art. 102, comma 2 della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di diversi articoli della legge provinciale 24 luglio 2008, n. 10 recante "Modificazioni della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, in materia di lavori pubblici, della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 in materia di sostegno all'economia e della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 in materia di urbanistica".

Giudizio per conflitto di attribuzione fra enti avanti la Corte Costituzionale promosso dalla Provincia autonoma di Trento, per l'annullamento dell'ordinanza del 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina".

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso da Provincia Autonoma di Trento

Considerando ora l'attività regolamentare, nel corso dell'anno 2008 sono stati emanati dalla Giunta provinciale e successivamente registrati dalla Corte dei conti ben 45 regolamenti⁹,

dell'articolo 61, comma 15 primo periodo e 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente la "Ulteriori misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica";

Giudizio per conflitto di attribuzioni fra enti avanti la Corte Costituzionale promosso dal Comune di Transacqua in relazione alla sentenza n. 1717/2008 del TRGA di Trento e riguardante il D.P.R. 6 aprile 1984, n. 426 (Norme di attuazione della Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige concernenti istituzione del Tribunale amministrativo regionale di Trento e della Sezione Autonoma di Bolzano).

Giudizio per illegittimità costituzionale avanti la Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'articolo 29 comma 2 e 3 della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 recante "Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia Autonoma di Trento – legge finanziaria provinciale 2009.

⁹D.P.P. 21 gennaio 2008, n. 1-108/Leg. – Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura mochena e tedesca o cimbra e tedesca per le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 21 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e articolo 98 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 21 gennaio 2008, n. 2-109/Leg. – Modifiche del decreto del Presidente della Giunta Provinciale 17 aprile 2000, n. 5-23/Leg. (Regolamento concernente le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo forestale provinciale ai sensi dell'art. 67 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);

D.P.P. 12 febbraio 2008, n. 4-111/Leg. – Regolamento di esecuzione dell'articolo 28 bis della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento), concernente l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori;

D.P.P. 12 febbraio 2008, n. 5-112/Leg. – Regolamento di attuazione dell'articolo 75, comma 7 ter, della legge provinciale n. 10 di data 11 settembre 1998 concernente lo svolgimento di attività in materia funeraria;

D.P.P. 25 febbraio 2008, n. 6-113/Leg. – Integrazione alle schede dei trattamenti allegate al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari" emanato con decreto del Presidente della Provincia 28 dicembre 2006, n. 26-79/Leg.;

D.P.P. 25 febbraio 2008, n. 7-114/Leg. – Regolamento tecnico per la prevenzione dei rischi di infortunio a seguito di cadute dall'alto nei lavori di manutenzione ordinaria sulle coperture;

D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. – Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg. – Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani (articolo 42 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e articolo 11 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5);

D.P.P. 8 aprile 2008, n. 11-118/Leg. – Regolamento avente ad oggetto "Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 2 marzo 2004, n. 2-12/Leg. (Nuovo regolamento del servizio di reperibilità provinciale per i fini dell'attività di protezione civile)";

D.P.P. 9 aprile 2008, n. 12-119/Leg. – Regolamento concernente l'ordinamento e il funzionamento del centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante (articolo 42 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 11 aprile 2008, n. 13-120/Leg. – Modificazione del regolamento di attuazione dell'art. 75, comma 7 ter, della legge provinciale n. 10 di data 11 settembre 1998, concernente lo svolgimento di attività in materia funeraria;

D.P.P. 14 aprile 2008, n. 14-121/Leg. – Abrogazione di disposizioni regolamentari provinciali;

D.P.P. 17 aprile 2008, n. 15-122/Leg. – Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 19-72/Leg. di data 31 ottobre 2006 recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3);

D.P.P. 30 aprile 2008, n. 16-123/Leg. – Regolamento di esecuzione della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale";

D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. – Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. - Regolamento in attuazione dell'articolo 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21 concernente la "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo";

D.P.P. 21 maggio 2008, n. 19-126/Leg. – Regolamento di semplificazione ai sensi dell'articolo 19 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo), delle procedure relative